



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 13-02-2019

Oggetto: MODIFICA STATUTO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 21:15, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Straordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	A
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 16

ASSENTI n. 1

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE ANNALISA FRANCESCHETTI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MANOLA TORRESI

MICHELE SILVESTRI

DANIELA SERAFINI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE SEGRETERIA

Registro proposte 35

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2019 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di modifica allo Statuto Comunale;

Dato atto che la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2019 non ha conseguito il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, avendo riportato il voto favorevole di n. 9 consiglieri su n. 17 assegnati;

Richiamato l'art. 6, comma 4 del T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/00 che stabilisce:

"4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";

Considerato che, così come stabilito dal citato art. 6, comma 4 del T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/00, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.01.2019 è stata ripetuta la votazione della proposta di modifica dello Statuto Comunale la quale ha riportato il voto favorevole di n. 10 consiglieri su n. 17 assegnati;

Preso atto che, per quanto stabilito all'art. 6, comma 5 *"Lo Statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente";*

Ritenuto, quindi, per la sua definitiva approvazione, di dover ripresentare la proposta di modifica dello Statuto Comunale nel medesimo testo approvato con le succitate delibere consiliari nn. 5 e 26 rispettivamente del 15.01.2019



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

e del 28.01.2019 come segue, dando mandato al Segretario Generale per l'espletamento delle procedure indicate nel citato art. 6, comma 5 del T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/00;

""""

Premesso che:

- con il D.Lgs. 267/2000 è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

- lo stesso T.U.E.L., all'art. 6, stabilisce che comuni e province adottano il proprio statuto e che, lo stesso, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio;

- nel citato art. 6 al comma 2 viene, inoltre, previsto che "*Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico*";

Richiamata la delibera di consiglio comunale n.112 del 22.12.2001, divenuta esecutiva in data 18.1.2002, con la quale lo Statuto comunale è stato adeguato al d.lgs. 18.8.2000, n.267;

Dato atto che il Comune di Corridonia, in base al 15^o censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 09.10.2011, D.P.R. 06.11.2012 - G.U. n. 294 del 18.12.2012, risulta essere un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

Ritenuto opportuno, quindi, aggiornare lo Statuto comunale al fine di renderlo più rispondente alla realtà attuale, in ragione delle ultime modifiche apportate al T.U.EE.LL e alle disposizioni di legge vigenti in materia;

Visto l'allegato schema di statuto comunale composto da n. 72 articoli;

Visti:

- la Costituzione Italiana;
- il T.U.EE.LL.;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato schema di Statuto Comunale redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e composto da n. 72 articoli.

Il Responsabile del Procedimento
F.to STEFANIA BOLLI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

OGGETTO: MODIFICA STATUTO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1[^] comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 08-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to STEFANIA BOLLI

Risultano inoltre presenti gli assessori Mazza, Andreozzi, Pierantoni e Sagretti;

Consiglieri presenti: n. 16 (Calvigioni, Cartechini, Flamini, Bertini, Settini, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Ceschini, Giampaoli, Serafini, Grassetti e Calia);

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa la parola al Consigliere Vecchi Riccardo per l'illustrazione della proposta.

Il Consigliere Vecchi Riccardo illustra la proposta ad oggetto "Modifica dello Statuto Comunale" precisando che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2019 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio la proposta di modifica allo Statuto Comunale. La citata deliberazione non ha conseguito il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, avendo riportato il voto favorevole di n. 9 consiglieri su n. 17 assegnati e pertanto ai sensi dell'art. 6, comma 4 del T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/00, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.01.2019 è stata ripetuta la votazione della proposta di modifica dello Statuto Comunale la quale ha riportato il voto favorevole di n. 10 consiglieri su n. 17 assegnati. Conclude ribadendo che per quanto stabilito con il citato art. 6 del T.U.EE.LL., per la definitiva approvazione, occorre ripresentare la proposta di modifica dello Statuto Comunale nel medesimo testo approvato con le succitate delibere consiliari nn. 5 e 26 rispettivamente del 15.01.2019 e del 28.01.2019.

Terminata la relazione introduttiva il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al verbale della seduta. Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali di seduta saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari.

Il Consigliere Matteo Ceschini interviene per rinnovare tutto il dissenso dei Gruppi Consiliari di Minoranza su l'approvazione dello Statuto così come riformulato, in quanto non è stato tenuto conto di nessuno degli emendamenti proposti.

Ricorda che lo Statuto comunale è l'atto fondante di questa comunità ed in passato fu anche approvato all'unanimità di voti di tutto il Consiglio comunale. Ne prende atto e dichiara il voto contrario del gruppo consiliare da lui rappresentato.

Non essendovi altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale Nelia Calvigioni, passa la parola al Consigliere Vecchi Riccardo per la risposta.

Il Consigliere Vecchi Riccardo prende le distanze da quanto sostenuto dalla minoranza e dal consigliere Ceschini in quanto il procedimento seguito per la stesura dello Statuto Comunale non risente di alcun vizio di legittimità. Sottolinea il fatto che in meno di due anni dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale si è riusciti ad aggiornare con competenza i due documenti più importanti di questo Consesso, il Regolamento del Consiglio Comunale e lo Statuto.

Si dispiace che la minoranza non abbia assecondato lo spirito collaborativo nella stesura del documento. A detta dello stesso le assenze durante le commissioni, le richieste di rinvio piuttosto che la trattazione di controproposte concrete, definiscono un atteggiamento della minoranza carente di onestà intellettuale rivolto unicamente a trovare una giustificazione per votare contro questa proposta pienamente legittima.

Il Presidente del Consiglio Comunale Nelia Calvigioni passa la parola ai Consiglieri Giampaoli e Calia per la seconda parte degli interventi.

Il Consigliere Giampaoli Giuliana, in risposta al Consigliere Vecchi, ribadisce che l'assenza della minoranza alla Commissione è giustificata da motivi seri, di cui era stata data informazione immediatamente dopo la convocazione della Commissione stessa e che quindi si sarebbe potuta rinviare ad altra data concordata. Relativamente alle assenze fatte successivamente, è stato presentato un documento nel quale si specificava che non veniva accettata da parte loro la nomina dei componenti delle nuove Commissioni consiliari. Ribadisce il fatto che ai sensi del nuovo Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, le Commissioni da accoppiare erano solo la prima e la seconda invece sono state ricostituite tutte. Fa presente che tra i vari pasticci in relazione alle nuove commissioni, c'è il fatto che prima i componenti della minoranza eletti in seno alle nuove Commissioni sono stati considerati dimissionari poi, invece, sono stati convocati come se fossero ancora in carica ed, infine, sono stati considerati assenti. A suo avviso, tutte queste inesattezze sono scaturite da un modo dilavorare che non è un nè lineare né corretto. Infine contesta al Consigliere Vecchi l'affermazione della mancata collaborazione della minoranza nella stesura dello Statuto Comunale. Sottolinea che quando si arriva in Consiglio Comunale con dieci, quindici, venti emendamenti, significa che prima della seduta non c'è stata discussione. Uno Statuto ed un Regolamento non hanno un'impellenza dal momento che erano mesi e mesi e mesi che si aspettava; per cui, a suo avviso, aspettare un mese o venti giorni, o dieci giorni per riflettere su alcune questioni era del tutto legittimo.

Il Consigliere Francesco Calia chiede che venga messo a verbale il suo intervento: "Signor Sindaco, signor Presidente, egregi colleghi. Occorre fare appello a tutto il carattere diciamo positivo di un essere umano per evitare di sbagliare a parlare questa sera, e vengo a spiegare i motivi di questa premessa. Ho letto proprio adesso che io sarei considerato dalla Presidente della Commissione assente, in data 9 febbraio. Allora, quello che hai scritto ad avviso dello scrivente, e ognuno chiaramente si assume le responsabilità di quello che verbalizza, è falso. Segretaria, scriva queste parole "Il consigliere comunale Francesco Calia, afferma che



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

il verbale redatto il 9 febbraio in Commissione, dove lo si dà per assente è falso nella parte in cui lo stesso viene ritenuto appunto assente". Vede consigliere Vecchi, lei ha usato un termine che m'invita a nozze "competenza", quindi lei sarebbe competente e noi saremmo incompetenti. Bene, le ricordo una cosa caro Consigliere, lei si vada a leggere la delibera che noi abbiamo contestato la sera del 15, se la vada a rileggere per cortesia. Lì c'è scritto che i componenti della Commissione eletti, i componenti della minoranza debbono essere eletti dalla minoranza. Se lo ricorda lei che è competente, io incompetente? Sì, c'è scritto questo. Segretaria, la chiamo a testimoniare le mie parole. Quando un Consigliere comunale esprime il suo dissenso e lo esprime verbalmente, citando come ho citato la sera del 15, da incompetente, Sentenza del TAR, da incompetente sempre, ed uscendo dall'aula, perché secondo lei o secondo i miei colleghi Consiglieri si è arrivati a questo? Si è arrivati a questo perché è prodromico al ricorso che andremo a fare. Perché se i Consiglieri comunali rimangono nell'aula o comunque non esprimono in maniera forte, incisiva il proprio dissenso, i Giudici del TAR normalmente cercano di rigettare il ricorso perché ritengono non adeguatamente motivato il dissenso. Ora, un Consigliere comunale che cosa deve fare più di dirvelo in lingua italiana? Che cosa deve fare di più un Consigliere comunale e un gruppo intero a uscire dall'aula? Come dobbiamo dirvi noi non ci stiamo nella Commissione? Se noi non stiamo e l'abbiamo motivato, vuol dire che non abbiamo acquisito il titolo, lo status di componente della Commissione, ergo se io non ho titolo, non posso essere considerato assente. Segretaria per cortesia, verbalizzi bene quello che sto dicendo, non perché voglia sminuire... Dico verbalizzi bene perché, siccome ormai siamo in fase di ricorso in sede amministrativa e non, voglio che le parole siano definitive viste e considerato che siamo incompetenti, poi eventualmente faremo un bell' incontro anche pubblico con il Consigliere che ci dice che siamo incompetenti su quest'argomento e vediamo chi ha torto e chi ha ragione. Quindi l'assenza denominata tale all'interno della Commissione va assolutamente rettificata, va assolutamente rettificata. Segretaria intervenga pure lei, mi dica se sbaglio, è assente colui che ha il titolo per stare all'interno di una Commissione. Io non posso parlare direttamente perché il Regolamento mi fa divieto di parlare con i Consiglieri, di aprire un dibattito con il Consigliere, ma vi prego di riflettere su quello che state facendo. Se io non ho il titolo per stare in Commissione, come verbalizzate, come fa un Presidente di Commissione a verbalizzare la mia assenza? La prego di dirimere questo problema, perché se non gli atti deliberativi susseguenti alle votazioni della Commissione, diventano tutti invalidi. È la verità, non è che dico eresie, dico cose a cui però la prego d'intervenire per dare anche un segnale all'interno di questo Consiglio Comunale. Grazie".

Il Consigliere Serafini Daniela, oltre a quanto esposto dal consigliere Calia, precisa che su tutti e tre i verbali delle sedute, della prima, della seconda e della terza Commissione sono stati i componenti della minoranza sono assenti, quindi non è solo nella Commissione in cui è componente Calia ma è anche nelle altre due. Quindi prego che sia verbalizzato anche questo, che l'assenza falsa dei Consiglieri di minoranza è stato messo a verbale in tutte e tre le sedute delle Commissioni. Grazie.

Il Consigliere Matteo Ceschini replica al Consigliere Vecchi Riccardo precisando che è dispiaciuto dal fatto di sentirsi dire di volere delle norme regolamentari arretrate, uno Statuto arretrato e si sente offeso per questo. A suo parere il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari è stato predisposto con l'intento di limitare l'esercizio dei gruppi di minoranza. Precisa che di questo ne hanno investito il Giudice perché è stato impugnato di fronte al TAR Marche il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Vecchi Riccardo replica facendo alcune considerazioni su quanto detto dal Consigliere Giampaoli. Precisa che il nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è stato trattato da più di sei mesi e durante la seduta di approvazione si sono trovati a dover discutere

degli emendamenti su degli articoli che erano presenti già nella bozza del primo giugno. Ritiene di non aver mai dato degli incompetenti ai consiglieri di minoranza. Sostiene che il Regolamento sia stato redatto con perizia e competenza, anche perché è arrivato in Consiglio Comunale con il parere tecnico favorevole del Segretario generale e, pertanto, se fosse stato illegittimo o se avesse violato delle disposizioni di legge, probabilmente il Segretario comunale lo avrebbe fatto notare.

Il Vicesindaco Manuele Pierantoni chiede che sia messo a verbale il suo intervento. "Visto che avete parlato degli emendamenti presentati per lo Statuto e per il Regolamento, l'altra volta i Consiglieri di minoranza hanno dichiarato espressamente che li avevano firmati tutti in originale. Io ho chiesto che venga presentata copia firmata in originale di tutti gli emendamenti presentati per lo Statuto ed il Regolamento e per varie interpellanze, perché onestamente nutro dei dubbi sulla firma originale, quindi datemi questa facoltà, onestamente mi sembrano fatte con uno stampo anziché in originale. Quindi chiedo che vengano presentati gli originali e poi vediamo quando verranno sottoposti al limite all'autorità competente se si ritiene che sia stata fatta una scorrettezza o meno visto che qui stasera di scorrettezze è stato parlato abbastanza. Per quanto riguarda lo status - come dice Calia - di componente della Commissione, lo status di componente della Commissione fino a prova contraria, è stato da voi assunto in sede di votazione delle Commissioni, al di là del fatto che vi siete alzati e siete usciti dall'aula. È stato ritenuto opportuno che le vostre dimissioni siano dimissioni fino a nuove elezioni, quindi è stata fatta regolare convocazione e in sede di verbale di Commissioni è stata certificata l'assenza, quindi penso che sia stato fatto tutto in regola. Dopo ognuno può dire quello che... ne dite talmente tante che voglio dire, uscite ancora, chiedete al Sindaco di rettificare la questione dell'incontro di Gratteri quando siete usciti con gli articoli sul contributo regionale per gli impianti sportivi chiedendo pure la dimissione dell'Assessore Andreozzi. Voglio dire, vi dovete... siete voi che dovete essere più corretti, e la correttezza si vede pure nella presentazione dei documenti con firma o meno originale. Grazie"

Terminato il dibattito il Presidente del Consiglio Comunale chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

Non essendovi altre dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio Comunale, in qualità di consigliere comunale, fa la propria dichiarazione di voto contrario alla modifica dello Statuto comunale perché essendo un atto importante e fondamentale il legislatore stabilisce che venga approvato con il più ampio consenso in prima votazione, praticamente due terzi, attraverso la discussione. Precisa che in data 22 novembre 2018 aveva chiesto un parere sulla proposta di delibera per il Regolamento relativamente al rispetto delle fonti normative del T.U.EE.LL. e dello Statuto vigente ed aveva evidenziato alcuni articoli della bozza di Regolamento che non erano conformi; si è proceduto facendo prima il Regolamento del Consiglio, approvandolo il 30 novembre e poi subito dopo si è iniziato l'iter dell'aggiornamento dello Statuto, senza un'ampia discussione.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Comunale Nelia Calvigioni mette a votazione la proposta ad oggetto "Modifica dello Statuto Comunale";

Effettuata la votazione della proposta di deliberazione di Consiglio per alzata di mano, resa nei modi e nelle forme di legge, si ha il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Bertini, Settini, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Ceschini, Giampaoli, Serafini, Grassetti e Calia)

Consiglieri votanti n. 16



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Consiglieri astenuti n. 0

Voti favorevoli: n. 10 (Cartechini, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci)

Voti contrari: n. 6 (Calvigioni, Ceschini, Giampaoli, Grassetti, Serafini e Calia)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il sopra riportato documento istruttorio;

Udito il dibattito;

Considerato che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 09.02.2019;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore interessato secondo quanto disposto dell'articolo 49, 1[^] comma e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: "Modifica dello Statuto Comunale".

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 08-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08-03-2019
Corridonia li 08-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19-03-2019 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI